

## **RELAZIONE DEL PRESIDENTE**

Signori Soci,

sottopongo alla Vostra approvazione il Bilancio d'Esercizio per l'anno 2013.

Dai dati esposti nella Nota Integrativa, alla quale si rimanda per un'analisi più articolata ed esaustiva degli stessi, si riscontrano i seguenti risultati:

- un utile di esercizio di	euro 481.219,08
- un totale attività di	euro 7.188.887,58
- un totale passività di	euro 4.593.323,95
- un patrimonio netto di	euro 2.595.563,63

### **1. Analisi della Gestione Economica**

#### **1.1 Raffronti con l'esercizio 2012**

Il raffronto con i corrispondenti dati del precedente esercizio evidenzia che il risultato operativo lordo (differenza tra valore e costi della produzione) passa da un deficit di euro 1.202.272,74 ad un risultato positivo di euro 582.821,52.

Tale valore deriva da un incremento della voce A5) altri ricavi e proventi, conseguente all'interessenza riconosciuta dalla Sara Assicurazioni S.p.A. per mancati proventi assicurativi ed associativi della gestione caratteristica nonché a provvigioni attive riconosciuteci dalla citata compagnia assicurativa a seguito del conferimento all'AC Napoli, dal 1° luglio 2013, di un nuovo mandato di Agente Generale. Tale incremento compensa largamente una riduzione del 19,65% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi, trainati al ribasso da una contrazione del 20,31% delle quote sociali.

Viceversa, la dinamica delle voci di spesa ed altri oneri all'interno della macroarea "costi della produzione", nonostante riduzioni del 26,42% dei costi per materie prime e del 33,22% per spese per prestazioni di servizi (di cui la percentuale maggiore è dovuta esclusivamente alla diversa contabilizzazione dal 2013 delle aliquote sociali a favore di ACI fra gli oneri diversi di gestione), rispetto all'esercizio precedente è pressoché rimasta inalterata. Ciò è dovuto essenzialmente alla indeducibilità dell'Iva sulle spese promiscue, la cui percentuale è passata dal 37% al 94%, con contestuale riduzione della deducibilità dell'Iva sulle fatture relative alle spese promiscue al solo 6%.

Quanto sopra ha vanificato l'ulteriore contenimento delle spese effettuato con risparmi sull'acquisto di materiali di consumo (-40,04%), di carburanti (-53,32%), sull'organizzazione eventi (-25,00%), sulle spese per commissioni statutarie (-23,08%), su quelle per manifestazioni sportive (-75,38%) e per spese postali (-31,16%).

La gestione finanziaria, con un saldo positivo di Euro 76.145,56, registra valori di circa otto volte superiori rispetto a quelli dell'esercizio precedente prevalentemente per l'incremento dei tassi di interessi riconosciuti dall'istituto di credito dell'Ente sui relativi depositi.

Infine, la gestione straordinaria presenta un saldo negativo di euro 71.279,57, derivante, per la quasi totalità, dalle spese che l'Automobile Club Napoli ha affrontato per il procedimento arbitrale promosso nei confronti dell'Automobile Club d'Italia.

## **1.2 Raffronto con le previsioni**

Dal confronto con i dati previsionali si evidenzia che il risultato della gestione caratteristica risulta positivo e di gran lunga superiore a quello del budget assestato in quanto, mentre resta pressoché invariato il totale del valore della produzione, i relativi costi sono ulteriormente diminuiti di circa il 13% con un risparmio di euro 457.083,73.

La gestione finanziaria presenta scostamenti di circa il 15% rispetto ai parametri risultanti dalle previsioni effettuate.

Infine, per quanto attiene le componenti straordinarie del reddito, si registra un miglioramento di circa l'11% del saldo negativo previsto ed assestato.

## **2. Analisi dello Stato Patrimoniale**

### **2.1 Attività**

Da un confronto dell'attivo patrimoniale rispetto al passato esercizio si riscontra un decremento del 7,31%, imputabile prevalentemente ad una riduzione dei valori dell'attivo circolante (-9,10%) che, nonostante l'incremento del 12,34% del totale crediti, registra una riduzione delle disponibilità liquide di circa il 29%.

### **2.2 Passività**

Raffrontando, anche in questo caso, i valori dei due ultimi esercizi si denota una riduzione del totale debiti pari al 18,70%, dovuta prevalentemente ad una minore esposizione debitoria verso fornitori di circa il 22% nonché a rettifiche negative effettuate sul fondo rischi ed oneri.

---

*Signori Soci,*

il bilancio che si sottopone alla Vostra approvazione chiude con risultanze in attivo e, precisamente, con un utile dell'esercizio 2013, dopo le imposte, pari ad € 481.219,08.

Il risultato positivo è frutto di un'intensa e proficua azione dell'Ente sia sul fronte delle entrate che di quello delle uscite.

In seguito alla revoca da parte della SARA S.p.A., Compagnia ufficiale dell'ACI, del mandato di agenzia generale, istituzionalmente in capo all'Automobile Club Napoli, ed al conseguente notevole contenzioso instauratosi con la SARA e con ACI, si è

addivenuti ad una bonaria composizione delle controversie. In particolare, la Compagnia in questione ha provveduto al pagamento della liquidazione del portafoglio polizze, ed al conferimento di un nuovo mandato di Agente Generale all'Ente con decorrenza dal 2 luglio 2013.

Pertanto, questa Amministrazione ha beneficiato delle corrispondenti entrate inerenti alle cointeressenze suddette ed alle provvigioni correnti in funzione del nuovo mandato ricevuto.

Inoltre, come da accordo, si è aperta un'Agenzia Capo presso la sede sociale di questo AC onde soddisfare le esigenze dei Soci per il servizio assicurativo offerto dalla SARA agli stessi.

Per quanto attiene, invece, alle altre entrate relative alle attività istituzionali a favore dei Soci e non, bisogna tenere presente la negativa congiuntura economica-sociale in cui si trova il Paese, soprattutto nel territorio partenopeo, che non favorisce l'associazionismo né l'intero settore della mobilità, fortemente in calo in tutti i suoi indici.

Conseguentemente è, altresì, difficile recuperare una capillare rete di distribuzione dei servizi offerti alla collettività motorizzata dopo la chiusura delle Delegazioni ACI e delle agenzie SARA degli ultimi anni, per effetto della suddetta revoca del mandato di Agente Generale. Infatti su una popolazione di circa 3 milioni di abitanti (Napoli e provincia), il numero delle delegazioni ACI si è ridotto solo a 6 unità.

Si devono, peraltro, registrare a Napoli crescenti fenomeni di evasione del bollo auto e dell'obbligo assicurativo per la RC auto con conseguente riduzione di attività dell'ACI.

In questo contesto è difficile realizzare incrementi delle entrate tali da invertire una tendenza consolidatasi negli ultimi due anni.

Sul fronte delle uscite, invece, sono da sottolineare i grossi risultati positivi raggiunti nell'anno con una ulteriore riduzione di tutte le spese senza, però, compromettere la funzionalità e la efficacia dell'Ente, nonché la qualità dei servizi resi. Anche qui consolidando una linea di tendenza a partire dalla iniziale spending review che progredisce di anno in anno.

Nonostante ciò, questo Automobile Club ha continuato a svolgere quelle attività istituzionali che arricchiscono la sua immagine e rafforzano il proprio ruolo all'interno della società e dell'intera collettività.

Si evidenziano, in particolare, tutte le iniziative intraprese lo scorso anno nel settore della sicurezza stradale con gli studi e le proposte della qualificata Commissione Giuridica, il progetto "A Maronna t'accumpagna" attuato con la Curia Arcivescovile, nonché la tenuta di riunioni e convegni giuridici con la partecipazione delle più eminenti autorità della magistratura a livello nazionale e locale. Proseguono, infine, le adesioni al Club della Legalità, sottoscritte da autorevoli esponenti della società civile, nelle sue più diversificate articolazioni e da ultimo quella del Segretario di Stato del Vaticano S.E. Cardinale Pietro Parolin.

Si tratta, ora, di consolidare gli elementi positivi onde riequilibrare il bilancio per gli esercizi successivi e rendere strutturali i risultati economici in attivo, senza i ricavi una tantum conseguiti nel 2013, tali da consentire anche il ripiano del debito pregresso nei confronti dell'ACI, peraltro coperto abbondantemente dal patrimonio dell'Ente. In questa direzione si sono, perciò, formulate all'ACI proposte concrete al pari di quelle realizzate da altri Automobile Club, in analoga posizione di debito con l'Automobile Club d'Italia. Si confida pertanto, nella disponibilità istituzionale dell'intera Federazione anche in considerazione dell'ingente danno subito dall'Ente in seguito alla chiusura, per oltre due anni, dell'Agenzia Generale SARA, con enormi conseguenze negative su tutte le attività.

Con questi auspici, Vi invito ad approvare il bilancio d'esercizio 2013 e la destinazione del risultato fra gli utili riportati a nuovo.

Il Presidente  
f.to *Dott. Antonio Coppola*